

Dal Manuale della Caritas di Imola sul centro di Ascolto, redatto con la consulenza dott.ssa Raineri
Uni Catt Milano
<http://www.caritasimola.it/sites/default/files/Corso%20sull'ascolto%20Caritas.pdf>

UN ESEMPIO CHE RIASSUME (dialogo tra un volontario, Giorgio, e un malato, Marco) Marco è un poliziotto di 27 anni ricoverato in un reparto di medicina per un dolore lancinante al petto. È la prima volta che viene ricoverato.

G.1 Salve! (gli allungo la mano per salutarlo) è raro trovare un giovanotto qui, come ti chiami?

M.1 Mi chiamo Marco (mi allunga la sua mano ... e anche un sorriso!)

G.2 Ti do del tu perché vedo che sei molto giovane ... M.2 Sì, sì, può farlo, ho solo 27 anni!

G.3 Io mi chiamo Giorgio e sono un collaboratore del cappellano di questo reparto ... cappellano che tu, magari, hai già incontrato! M.3 Sì! I preti li ho visti ieri sera nella processione che hanno fatto in occasione della festa della Madonna (con un fare un po' "sufficiente") ... e hanno anche cantato alcune canzoni di Chiesa!

G.4 (Con un pizzico di ironia) E tu immagino ti sia unito a loro nel canto ... ! M.4 No! Io a queste cose un po' pompose non ci credo (appoggia il libro sul comodino in modo risoluto). Io concepisco una Chiesa più silenziosa, più umile, mi piace andare in Chiesa quando è avvolta dal silenzio e non c'è nessuno.

G.5 Ti ha dato un po' fastidio, quindi, la processione di ieri sera!? M.5 (Con un sorriso appena abbozzato) Non proprio tanto, anche se non me la sono sentita di aggregarmi.

G.6 Quindi tu entri in una Chiesa quando è avvolta dal silenzio, e puoi pregare con tranquillità ... tutto solo! M.6 Beh! Sì ... (con titubanza nella voce) anche se devo dire che mi avvicino, comunque, poco alla Chiesa, purtroppo è tutta colpa del mio lavoro.

G.7 Purtroppo, perché vorresti avere più tempo, ma il lavoro non ti lascia spazi liberi per farlo, è così'? M.7 Sì! Sa ... faccio il poliziotto (visibilmente fiero!), e i turni che abbiamo sono piuttosto massacranti e parecchio stressanti.

G.8 Tanto massacranti da lasciarti poco tempo per lo svago, il riposo, e anche l'andare in Chiesa; a quanto pare! [non ha detto: "c'è sempre tempo per andare in chiesa..."] M.8 Comunque io sono contentissimo del mio lavoro (mentre parla la soddisfazione gli illumina il viso), mi piace molto, ho scelto io di farlo, contrariamente a quello che per me avrebbe desiderato mio padre; quando guido la volante a 200 Km/h; quando sto inseguendo qualcuno con la radio a tutta manetta, cavoli (!), è bellissimo, mi piace proprio tanto (anche il corpo si agita mentre parla, ed è come se guidasse dal letto!)

G.9 Ti piace proprio tanto il tuo lavoro, lo si vede e si sente da come ne parli. M.9 Ho faticato molto a raggiungere questa posizione, ho lavorato per otto anni come meccanico e poi ho deciso d'andare nelle volanti della polizia, anche se mio padre avrebbe voluto che andassi in un ufficio. Facendo questo lavoro mi sento utile alla società, soprattutto quando contribuisco a ripulire la città dai delinquenti

G.10 (La voglia era di sondare il rapporto con suo padre, poi decido di continuare 17 con lui) Hai faticato molto ma ora ne raccogli i frutti, a quanto pare, e ne sei molto orgoglioso. M.10 Sì! Molto! Anche se non vorrei che l'essere qui in ospedale mi potesse creare dei problemi (la sua espressione del viso si "colora" di preoccupazione), sono stato ricoverato per un dolore al petto e non vorrei che ci fossero complicazioni al cuore, sarebbe un guaio se non mi facessero più guidare la mia volante!

G.11 Sei tanto entusiasta del tuo lavoro che vivi con ansia questo ricovero, non tanto per quello che potresti avere fisicamente, ma per paura di non guidare più la volante! [non ha detto: "speriamo che..."] M.11 Tanto credo proprio di non aver niente di grave (con un'espressione convinta ...), siccome non ho ancora indossato la divisa invernale, credo di aver preso un colpo di freddo (... convinto, ma non troppo!), cos'altro può essere a 27 anni!?

G.12 Speri che non sia niente di grave, ma sei, comunque, preoccupato per ciò che potresti avere.

M.12 Un po' sì, il primo giorno molto di più, ma ora più passano i giorni, più mi sento meglio. Ogni giorno che passa è un giorno in meno in ospedale.

G.13 ... E più presto Marco tornerà al suo lavoro di cui va tanto fiero ... M.13 Proprio così, anche se devo stare attento allo stress dei turni ...

G.14 Pensi che questo ricovero possa essere dovuto anche allo stress? M.14 Pensandoci bene ci sono delle situazioni che si sono trascinate una dietro l'altra, fino a questo ricovero. In luglio è morta la zia con la quale vivevo da tanto tempo; in agosto mi sono lasciato con la mia ragazza; qualche settimana fa, poi, ho vissuto in prima persona un inseguimento da brivido (ansioso come se lo stesse rivivendo); quella volta ho temuto tanto per la mia pelle. Ora sono qui, anche se mi sento proprio bene; e poi tra poco arrivano a trovarmi i miei colleghi senza i quali non potrei vivere (come per incanto ritorna il sereno sul suo viso).

G.15 (Decido di sondare) Vuoi dire che ognuna delle tre situazioni che hai vissuto potrebbe aver influito sulla tua vita da luglio in qua, e forse anche su questo ricovero? M.15 Forse, non so, è una cosa che mi è venuta in mente ora, mentre stavamo parlando. Mi sono ricordato questi momenti difficili adesso (mentre stava parlando è suonato il telefonino cellulare del vicino di letto, la telefonata, però, è per Marco, il quale mi chiede scusa e risponde. Io, intanto, mi sposto per salutare gli altri malati. Terminata la telefonata ritorno da Marco) ... erano i miei colleghi, mi telefonano sempre e tra poco saranno qui a trovarmi (visibilmente contento).

G.16 (Avrei voluto riprendere da dove abbiamo lasciato, ma non percepivo più il clima adatto per farlo ... decido perciò di concludere) Mi ha fatto molto piacere parlare con te, Marco, ora devo dedicare un po' di tempo anche agli altri malati e mi raccomando, attento allo stress, può essere pericoloso più del tuo lavoro ... auguri! .

M.16 Grazie, auguri anche a lei. Credo proprio che ci penserò seriamente; mi prenderò un po' di tempo per imparare a far funzionare il computer che mi hanno appena regalato ... salve.